

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2017

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE – Ricordiamo che in data 25 ottobre è stata approvata la legge con cui la Repubblica riconosce finalmente in maniera definitiva il Canto degli Italiani di Goffredo Mameli come Anno Nazionale della Repubblica Italiana. Dopo 71 anni finalmente, dopo quel lontano 1946, abbiamo in maniera definitiva l'Inno Nazionale che è quello di Goffredo Mameli. Ho pensato di proporre, come prima e unica volta, poiché il testo che è stato votato dalla legge come il testo dell'inno ufficiale è il testo integrale, che è quello dei sei versi, come prima volta proporrei l'intero Inno di Mameli. Se siete d'accordo possiamo farlo.

(Si ascolta l'Inno nazionale in versione integrale)

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola l'assessore Capodieci per una comunicazione.

ASSESSORE CAPODIECI - In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulla donna, noi come commissione cittadina per le pari opportunità, come assessorato e le associazioni presenti sul territorio abbiamo lasciato dei segni nel palazzo municipale.

(il microfono smette di funzionare)

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola per una comunicazione il consigliere Francesco Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Mio malgrado devo riferire di un episodio spiacevole avvenuto qualche giorno fa. Il 17 novembre siamo stati invitati tutti quanti a partecipare agli Stati Generali della salute e dell'ambiente presso le Officine Cantelmo. Era un invito ufficiale ricevuto al protocollo e ci è stato inoltrato. Abbiamo partecipato io e il consigliere Scarpa a questa assemblea. Purtroppo quando sono arrivato, la Presidente dell'Arci, la signora Caputo, ha ampiamente effettuato le sue considerazioni sulla mia presenza. Diceva che non era gradita, che io non ero gradito in quel contesto, che sarebbe stato opportuno che andassi via.

Ovviamente non le ho dato ascolto, ho ricevuto l'invito ufficiale e quindi sono entrato per partecipare. C'era anche una sorta di prefiltraggio all'ingresso, un atteggiamento aggressivo per impedire fisicamente il mio ingresso alle Officine Cantelmo. Io ero in compagnia di altri ragazzi di Trepuzzi, quindi ci sono diversi testimoni. Comunque sono entrato ugualmente, sicuramente quello di cui dovevamo discutere era molto più interessante delle pagliacciate avvenute fuori.

Il problema è che invece di stemperare gli animi dopo qualche minuto la signora Caputo è tornata a alta voce a ripetere che la mia presenza non era gradita e che quindi era il caso che io fossi allontanato. E anche lì abbiamo fatto finta di niente. Nel frattempo mi ha raggiunto il consigliere Scarpa e mentre eravamo insieme per la terza volta la Presidente dell'Arci ha effettuato le sue rimostranze. Questa volta gli ho risposto in maniera educata e pacata, gli ho detto di aver ricevuto un invito ufficiale, che in qualità di consigliere comunale avevo il diritto di essere presente a quella assemblea e come può testimoniare Massimo la risposta è stata: "Io me ne frego dei consiglieri comunali". Considerando che questa persona da Presidente dell'Arci grazie a questa istituzione ha l'onere e l'onore di occuparsi dell'accoglienza dei migranti a Trepuzzi, grazie a questa istituzione gestisce ogni anno centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici, credo che dovrebbe mostrare un po' più di rispetto nei confronti dell'istituzione Consiglio comunale. Che abbia delle riserve nei miei confronti è risaputo ma non è questo il problema. A livello personale può pensare di me quello che vuole, sono sue opinioni, tali restano, ma in un contesto pubblico, di fronte agli amministratori di altri Comuni, a pochi metri dal

Sindaco di Lecce, mi sembra che certe scenate sarebbe bene evitarle. Vi metto ufficialmente al corrente di quanto è successo e sinceramente mi aspetto che vengano presi provvedimenti pubblici rispetto a questo episodio. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Le mie comunicazioni sono le seguenti. In questi ultimi periodi abbiamo ricevuto da alcuni cittadini diverse istanze. Ne cito una avente per oggetto “riduzione Tari per neo genitori”. Tra i vari destinatari oltre al Sindaco e agli assessori di competenza, è stata inoltrata alla consigliere Leone, alla consigliere Elia e anche a me. Perché dico questo? Perché sarebbe bello se riuscissimo a dare risposte puntuali alle istanze dei cittadini, in modo tale da far capire e fare apprezzare che c’è il coinvolgimento di tutti. Questo è un invito che mi auspico accogliate.

A proposito di interesse della collettività ricordo che tempo fa ho proposto di fare, di indire un Consiglio comunale nella zona Votano Specchia. A vostra discrezione. Le giustificazioni a tale riguardo le ho già esposte. Per quanto riguarda il discorso acqua speriamo di essere in dirittura d’arrivo e che al prossimo Consiglio comunale... Spero che tutti quanti abbiate il documento ultimo che ho prodotto, sperando che sia condivisibile da tutti quanto prima.

Auguro buon lavoro al nuovo capogruppo, sinceramente auguro buon lavoro al nuovo capogruppo della maggioranza, il dottore Giuseppe Rampino, così come auguro buon lavoro ai Renna per il loro gruppo di lavoro che hanno costituito in seno alla maggioranza.

Volevo puntualizzare rispetto a quelle che sono le notizie che si inseguono riguardo il piano superiore della scuola elementare Carrisi. Sui social si dice di tutto e di più, per cui io credo che sia opportuno approfittare di queste circostanze, proprio per rendermi conto in maniera precisa di quale fosse la situazione. Lunedì scorso mi sono recato nell’ufficio del dottore Florio, ho saputo che anche una delegazione di genitori aveva cercato di incontrare il Sindaco per sapere quale è lo stato della situazione.

SINDACO – Scusami, a me nessuno ha chiesto un appuntamento.

CONSIGLIERE SCARPA – Allora ho saputo male io. Mi è stato detto... evidentemente ho inteso male io. Mi hanno detto che giovedì mattina una delegazione del Consiglio di istituto è venuta a parlarle.

SINDACO – Nessuno mi ha chiesto preventivamente un incontro.

CONSIGLIERE SCARPA – Sicuramente è così. Si sarà trattata di una aspettativa mal riposta. Per concludere, riguardo alla situazione del primo piano della scuola Carrisi, visto che si parla di inagibilità mi ha spiegato l’ingegnere che non è inagibilità ma al momento è uno strato precauzionale, quindi di inutilizzo, derivante dal fatto che nella zona del corridoio potrebbero avvenire delle cadute di calcinacci. Di questo abbiamo parlato anche in commissione con il delegato il consigliere Renna che evidentemente pensava invece la situazione di pericolo nei bagni. La sostanza non cambia nulla. Sarebbe bene quanto prima specificare quale è la situazione in modo che tutti abbiano contezza e diamo interruzione a questa continua rincorsa di voci.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARPA – Sui social si amplifica. È bene sfruttare queste occasioni per dire le cose come stanno.

A questo riguardo ricordo perché ero parte in causa. Nel 2009 ci furono dei lavori nelle aule del primo piano. È bene capire come mai adesso si stia vivendo queste situazioni e di fatto sapere se ci sarà o è stato già preventivato un possibile ripristino e una possibile riapertura, in modo da dare delle notizie comunque certe a prescindere.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Io vorrei portare un attimo l'attenzione alle comunicazioni fatte dal consigliere Francesco Pezzuto che trovo doverose. Nonostante si stia parlando di un'associazione che opera nella comunità trepuzzina, è un'associazione però che è partner in moltissimi progetti del Comune di Trepuzzi, è un'associazione che vede tra i suoi rappresentanti l'assessore alle politiche sociali, nonché vice sindaco, o comunque di sicuro svolge attività... Non più da un anno e mezzo? Allora l'ha svolta.

Ho apprezzato l'apertura del Consiglio comunale con i riferimenti alla violenza sulle donne. Qui abbiamo la sedia rossa come simbolo di una denuncia della violenza delle donne, però quando parliamo di violenza non possiamo nasconderci dietro a bandiere o a giornate che vengono considerate giornate importanti per tutta la comunità italiana. Parlare parlare parlare, fare osservazioni di maniera e poi non dire una parola, per questo chiedo al Sindaco di prendere una posizione chiara, su un atto di violenza gravissimo subito da un consigliere comunale da parte della Presidente di una associazione che collabora in maniera molto stretta con il Comune di Trepuzzi per una serie di progetti. Stiamo parlando di una serie di progetti del Comune. È partner nelle scuole, nell'accoglienza agli immigrati. Per cui io chiedo una forte presa di posizione da parte del Sindaco, dell'amministrazione comunale nei confronti di un gravissimo atto di violenza, che non è il primo, nei confronti di un consigliere comunale.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Buonasera. A nome del gruppo non riconosciuto Insieme per Trepuzzi ringraziamo il Presidente del Consiglio che ci ha fatto recapitare oggi una lettera dove spiega le motivazioni per le quali non viene riconosciuto questo gruppo. Ho già detto qualche volta, sono 30 anni che faccio l'Avvocato e sicuramente l'Art. 7 l'ho letto. Mi permetto solo di dire che nelle precedenti consiliature si è proceduto a deroghe, però se questo non si ritiene opportuno prendiamo atto, desistiamo e andiamo avanti. Anche perché come forse qualcosa ho imparato nei miei anni di studi di legge, questo potrebbe esclusivamente variare la situazione solo con un emendamento da portare in Consiglio comunale. Valuteremo se, come e in che modo presentare questo emendamento.

Sia chiaro che noi siamo fedeli all'amministrazione e alla maggioranza. E ne è prova anche in questo momento. In questo momento. Ne è prova in questo momento. Chi deve intendere intenda.

Non abbiamo alcun problema e non abbiamo mai pensato di mettere in discussione l'azione amministrativa, l'azione del Sindaco perché noi siamo stati eletti in questa lista, abbiamo un impegno con i nostri cittadini e un impegno nei confronti del nostro Sindaco che ha capeggiato la nostra lista. Mi si deve permettere di dire però qualcosa. Nella giustificazione che in maniera puntuale ha riportato l'Art. 7 in maniera pedissequa, del quale spero mi crediate conoscevo il contenuto... tanto è che noi nella nostra richiesta abbiamo scritto "staccarsi" così come è scritto nell'Art. 7 al punto 5.

Ricordando i miei trascorsi di universitario è organo consultivo che non ha funzioni deliberanti, ma può emettere un parere. E di questo penso che non sia accaduto ciò, perché noi abbiamo saputo che la nostra richiesta non poteva essere accolta dalle minoranze. Forse si doveva portare all'organo consultivo che, a detta di loro, non hanno assolutamente discusso di questo, né redatto alcun verbale. Poi se dico delle baggianate vi prego di smentirmi. Poiché sicuramente saremo sempre osservanti e puntuali nella applicazione dei vari regolamenti e delle normative, sappiamo che questa sarà una stella polare di tutti quanti noi. Ci aspettiamo quindi, come sarà e come è stato in precedenza, un rispetto eccezionale, nel senso di puntualità, del regolamento e della normativa vigente. Prendiamo atto di ciò. Ripeto, nelle scorse consiliature, dote forse non so se sbagliando o applicando in maniera errata il regolamento si è derogato e si è data la possibilità anche a un solo consigliere di costituire un gruppo consiliare.

Noi avevamo scritto ciò e informato, anche se non con molto tempo in anticipo, il Sindaco. Io personalmente l'ho informato. Questo era doveroso specificarlo perché sgombrando ogni dubbio anche questa sera diamo una prova di fedeltà, lealtà e grande rispetto nei confronti dell'amministrazione, del Sindaco e dei nostri elettori.

Noi così come abbiamo detto in maggioranza porteremo le nostre proposte sempre in maggioranza. E ne abbiamo dato prova anche la scorsa volta, dove la nostra Catia Orlandi, che ci pregiamo di annoverare tra coloro che hanno iniziato un certo tipo di discorso, ha fatto una proposta che il nostro Sindaco sicuramente prenderà in considerazione. Anzi, ha già risposto e ha detto come muoverci.

Noi riteniamo che la libertà sia un valore eccezionale. Il rispetto delle regole ci deve essere, prendiamo atto che è stato applicato in maniera puntuale il regolamento, prendiamo atto che noi avremmo potuto parlare di questa situazione nello scorso Consiglio comunale, ma poiché dovevamo parlare di qualcosa di molto più importante, su richiesta del Presidente e del Sindaco, noi dicemmo che non vi era problema, “desistiamo e andiamo avanti”. Abbiamo preannunciato questa nostra scelta formalmente, così come prevede il regolamento, con una lettera che è stata indirizzata al Presidente del Consiglio e alla Segretaria.

Poi il parere della Segretaria è stato letto nella conferenza dei capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE** – Questo è uno spazio dedicato alle comunicazioni. Eccezionalmente, consigliere Manca, ho dato spazio per un intervento su una comunicazione fatta dal consigliere Pezzuto.

**SINDACO** – Consigliere, posso rispondere alla richiesta del consigliere Pezzuto e della consigliere Manca? Mi permetto di rispondere a una richiesta che mi è stata fatta, così come risponderò al consigliere Renna esprimendo una mia personale opinione.

Punto primo. Non mi pare che il Comune di Trepuzzi abbia adottato un comportamento diverso dagli altri consiglieri. Regolarmente è stata notificata la convocazione dell'assemblea a cui erano invitati i consiglieri comunali e ti è stata data regolare comunicazione. Il Comune non ha avuto un atteggiamento discriminatorio. Non è una manifestazione onestamente organizzata dal sottoscritto, se fosse stata una manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale di Trepuzzi avrei titolo a intervenire e a censurare comportamenti che non sono consoni in una manifestazione. Gli organizzatori avevano tutta la facoltà di farlo, se lo ritenevano opportuno. A me duole e rincresce che si sia verificato un episodio del genere, che nasce da altre ragioni. Onestamente, consigliere, io sono allenato agli scontri politici, anche a non rispondere quando vengo invitato a distribuire medicine. Non rispondo perché sono abituato a tutti i tipi di provocazioni. Ogni tanto reggiamo anche noi lo scontro politico quando è duro. Fosse stata una manifestazione in cui fossi stato io a presiederla in qualità di organizzatore come amministrazione comunale avrei detto: Signora Caputo, non è un comportamento consono all'aula, lei faccia quello che deve fare. Ma non è una mia manifestazione, dovevano essere gli organizzatori a censurare comportamenti non consoni alla manifestazione stessa, che era all'insegna della tolleranza e della discussione più ampia.

Questo io le posso dire con molta franchezza e amicizia. Si abitui allo scontro politico perché è pane quotidiano. Purtroppo come le diciamo le dobbiamo prendere e dobbiamo avere la serenità di accettare anche le provocazioni degli altri.

Sulla scuola ha già risposto l'ingegnere Florio, non c'è nessun pericolo di crollo o altro. È un atteggiamento prudente dell'amministrazione, nel momento in cui ha disponibilità di aule per fare tutto al piano terra è più utile farlo al piano terra, tenuto conto del rischio, dei calcinacci nella zona del corridoio, non presenziata dai ragazzi. I ragazzi stanno nell'aula, ma era più prudente tenerli lì.

Per quello che posso assicurare presenteremo nei prossimi giorni il progetto di ristrutturazione generale e complessiva delle scuole su due diverse linee di finanziamento. Una relativa all'efficientamento energetico promosso da un bando della Regione Puglia e l'altro dal Ministero della Pubblica Istruzione relativo all'adeguamento delle norme di sicurezza e sismiche degli edifici scolastici. Stiamo partecipando a tutti e due i bandi, presenteremo i progetti nelle scadenze richieste, la scuola Garrisi è una di quelle più attenzionate per un progetto di ristrutturazione generale di cui necessita la scuola. Non solo quella, ma anche altre scuole, perché anche noi abbiamo a cuore le sorti dei nostri ragazzi. La cultura e l'istruzione dei ragazzi in luoghi idonei e attrezzati per poterlo fare. È chiaro che occorrono ingenti risorse per poterlo fare, lo si può fare solo partecipando a quel tipo di bandi. Noi siamo presenti a tutti i bandi che vengono emanati o dalla Regione Puglia o dal Governo nazionale per migliorare la qualità della vita della nostra città, anche lì saremo presenti.

Al consigliere Renna volevo dire una cosa semplice e chiara. Io ho visto l'approvazione dello Statuto del 29 novembre 2016. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio, c'era anche lo Statuto, mi ricordo la discussione politica sullo statuto era di semplificare la presenza dei gruppi politici in il consiglio comunale. Quello che io propongo, se i consiglieri sono d'accordo, è di convocare una conferenza dei capigruppo per valutare l'ipotesi di modifica dello Statuto. Perché è quella la ragione madre.

Apprezzo la lealtà all'amministrazione dimostrata ampiamente, approviamo atti che sono anche della tua delega, è normale che questo sia così, però la cosa che sostengo è che nella massima discussione e partecipazione ci si siede tutti intorno a un tavolo. Se è il caso di modificare un regolamento approvato un anno fa lo modifichiamo e non c'è problema. È una valutazione politica che per correttezza va rimessa alla stessa aula che aveva approvato lo Statuto. Il Presidente alla luce dello Statuto non è titolare di un potere di deroga. Mi dispiace dirlo ma anche questo lo sappiamo io e te per aver fatto gli stessi studi. Il potere di deroga non appartiene al Presidente, ma all'aula. È una discussione che andava fatta con i capigruppo, si chiedeva una conferenza dei capigruppo, si discuteva il problema e poi è la conferenza dei capigruppo a decidere se portare o meno lo Statuto, ripristinando una modalità antica, quella della costituzione di più gruppi.

Devo dire una cosa per onestà intellettuale, perché dobbiamo dire le cose che pur non condividendo... perché io ritengo sempre che nelle sedi è una valutazione mia politica che il Centro – sinistra debba essere diverso da quello nazionale, però capisco anche che ci sono delle esigenze di carattere politico che saranno molto più accentuate nelle prossime elezioni politiche, dove il senso dell'appartenenza differenzierà ognuno di noi rispetto a un progetto politico, culturale, amministrativo che abbiamo voluto nella nostra città. Nulla di scandaloso se ci si dovesse differenziare in gruppi politici che si richiamino a forte politiche nazionali o a movimenti nazionali. Ma questa è una valutazione che farò io nel prossimo Consiglio comunale, nella conferenza dei capigruppo. Poi deciderà la conferenza se adottare o meno deroghe o se modificare lo Statuto. Ma è quella la sede opportuna per discutere di questo problema.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Presidente, è impossibile soffocare gli aneliti di libertà secondo me in forme rigide quale quelle che volete fare passare voi. Dobbiamo prendere atto di questo anelito di libertà dei due consiglieri, ma io intervengo perché è stato chiamata in causa la conferenza dei capigruppo. Mi è sembrato di capire, perché noi non abbiamo ricevuto questa notifica che ha ricevuto il consigliere Renna, come organo consultivo. In realtà non mi sembra che ci abbiate consultate in quella conferenza dei capigruppo. Si è semplicemente chiesto di prendere atto del parere del Segretario comunale che riportava gli articoli del regolamento comunale. Sicuramente altro non si poteva fare, però voglio fare notare che in tutte le consiliature, dal 2001 a oggi, ci sono stati consiglieri che si sono staccati dal gruppo originario della lista in cui si sono presentati per dare vita a gruppi consiliari anche di un solo consigliere. Probabilmente sarà stata fatta una deroga perché le stesse previsioni credo ci fossero nel regolamento ante 2016. Prendiamo atto che invece alcuna deroga sembra possibile per i due consiglieri, però noi notiamo onestamente con favore il fatto che ci siano due consiglieri comunali che comunque cominciano a pretendere di differenziarsi dall'amministrazione. Prendiamo atto che si è detto che fino a ora si fa parte della maggioranza, per carità, però che ci sia un'esigenza di differenziazione rispetto alle linee politiche dell'amministrazione non ci può fare che piacere perché vuol dire che la minoranza non è solo minoranza, ma comincia a espandersi.

PRESIDENTE – Scusate, ma stiamo facendo una discussione su qualcosa di cui ancora non si sanno i contenuti. Forse sarebbe stato più opportuno aspettare che io leggessi innanzitutto la comunicazione dei consiglieri Renna Oronza e Renna Luigi e poi la risposta e eventualmente sentire la discussione. Dato che è stato iniziato in questo modo, ha chiesto la parola la consigliere Elia. Prego. Poi leggerò la richiesta e la risposta, così almeno sappiamo tutti quanti di cosa stiamo parlando.

CONSIGLIERE ELIA – Io mi ponevo un dubbio che avrà modo di chiarirmi in altra sede. Un dubbio che mi ponevo come presente della commissione, se alla luce del regolamento attuale, si vedrà quando e se lo modificheremo, nel momento in cui ci sono due consiglieri che vogliono costituire un gruppo, ma in realtà questo gruppo non può costituirsi, mi pare di capire secondo il regolamento che rimangono due consiglieri singoli, autonomi, staccati dal gruppo originario. Per cui perderebbero le prerogative di partecipare in commissione, quindi io dovrò comprendere se la posizione degli stessi nella commissione è uguale. Per altro anche la consigliere Renna è Presidente della terza commissione. Se effettivamente la situazione attuale di questa maggioranza così zoppa va a ricadere anche sulla gestione delle commissioni. Zoppa perché io non ho mai ascoltato dei pareri diversi, idee diverse in commissione o in Consiglio da parte della consigliere Renna e oggi invece vedo questa indipendenza dichiarata, non certo per fini di appartenenza politica, altrimenti avremmo visto un articolo 1. Qui invece c'è un gruppo di due soggetti che non appartengono all'Art. 1 ma vogliono darsi un nome. Questo fa capire che quell'esigenza di trasparenza della minoranza deve accentuarsi. Abbiamo letto sui giornali che avete la necessità di approfondire, di controllare gli atti, quindi controllare e controllato nella stessa figura. Chiaramente avremo modo di comprendere meglio questa scelta che ci coinvolge nell'approccio agli atti della politica dell'attività in Comune.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il consigliere Pezzuto. Dopo di che permettetemi di andare avanti con il procedimento, poi magari ne parleremo con calma nelle sedi opportune.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Io ringrazio il Sindaco per il consiglio che è sempre bene accetto riguardo il farsi scivolare addosso le critiche. Penso di averlo già fatto in campagna elettorale, ma anche prima, non mi sono mai lamentato né delle considerazioni tricoloriche né di altro. Capisco anche che sia nel suo interesse ridurre tutto una diatriba personale tra me e la Presidente di Arci, ma io non sono venuto qui a lamentarmi... Io ho segnalato qui una frase riferita a me e al consigliere Scarpa. Me ne frego dei consiglieri comunali. Era mio dovere segnalarlo, se lei ritiene che non sia grave perché detto e pronunciata all'interno di una manifestazione non organizzata dal Comune... Non lo so.

PRESIDENTE – Passiamo alle comunicazioni del Presidente. Partiamo al contrario. Ho ricevuto il 6 novembre 2017 con protocollo 17476 una comunicazione da parte dei consiglieri Oronza Renna e Luigi Renna, la leggo: (Legge comunicazione agli atti). Poiché uno dei compiti del Presidente del Consiglio è verificare anche il rispetto delle regole, del regolamento e dello Statuto, questa comunicazione l'ho passata agli uffici per un parere, tenendo presente che cosa prevede il regolamento e lo Statuto. Una volta ottenuto questo parere in qualità di Presidente del Consiglio nella conferenza dei capigruppo ho informato la conferenza dei capigruppo del parere e quindi della decisione che si andava a prendere. Questo perché un conto sono le regole, un conto è la politica, perché se esistono delle regole le regole vanno rispettate. Se poi riteniamo opportuno che le regole non siano adatte a quel momento particolare politico, è la politica (il microfono smette di funzionare). Se il regolamento e lo Statuto prevede cosa ben diversa rispetto a quanto comunicato, noi abbiamo il dovere di fare rispettare le regole del Consiglio comunale, quindi del regolamento e dello Statuto.

Alla luce del parere e quindi di quanto previsto dal regolamento e dallo Statuto, in data odierna, con comunicazione del 28 novembre 2017, ho comunicato ai consiglieri Renna Oronza e Renna Luigi, nonché per conoscenza al Sindaco e al Segretario quanto vi leggo: (Legge risposta alla comunicazione agli atti).

Altra comunicazione 27 novembre 2017, protocollo numero 18825, oggetto "Indicazione capogruppo consiliare solidarietà, lavoro e democrazia": (Legge comunicazione agli atti).

Si prende atto sia della comunicazione precedente, della risposta e della comunicazione attuale.

Terminata la fase delle comunicazioni, rimandando a altre istituzioni la risoluzione politica della situazione, passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti